Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 257

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 19 ottobre 1960 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

(6401)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale del 4 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1960, registro n. 14 Esercito, foglio n. 240

Sono sanzionate le seguenti concessioni di decorazioni al valor militare già conferite « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MELCHIORI Alessandro di Giacinto da Ancona, classe 1901, maggiore fanteria (b) complemento, Comando superiore forze armate Africa settentrionale. — Già decorato nella campagna A.O.I., ufficiale di collegamento del Comando superiore presso il XXIII Corpo d'armata, durante le operazioni per la conquista di Sidi el Barrani, nei giorni 15 e 16 settembre, sotto precise e violente azioni dell'artiglieria nemica, si prodigava valorosamente tra le camicie nere nell'animare la reazione esponendosi ripetutamente alle offese avversarie particolarmente efficaci. Sempre sotto intenso fuoco nemico generosamente si adoperava per recapitare ordini ed assicurava il collegamento fra le colonne attaccanti. Confermava così l'alto valore personale già dimostrato come squadrista e come soldato. — Sollum-Sidi el Barrani, 15-16 settembre 1940.

MEDAGLIA DI BRONZO

RIVIERA Giovanni di Bartolomeo da Tortona, classe 1905, distretto militare Alessandria, capomanipolo, comando gruppo camicie nere « Valle Scrivia ». — Comandante del plotone comando di battaglione assicurava in maniera perfetta i collegamenti. Ferito un comandante di plotone assumeva il comando del reparto. Durante più giorni di aspra lotta, in violente azioni di attacco e contrattacco fu di esempio e di sprone ai suoi uomini. Sempre presente ove più accesa ferveva la lotta, col suo coraggio e la sua perizia dimostrò l'alto suo valore. Preposto alla difesa di una posizione, nonostante poderosi attacchi nemici, la manteneva saldamente. Limpido esempio di fede, sprezzo del pericolo e di attaccamento al dovere. — Krassno Orekowo (Russia), 11-16 dicembre 1942.

(6464)

Decreto presidenziale del 13 giugno 1960, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1960, registro n. 14 Esercito, foglio n. 231

Sono sanzionate le seguenti concessioni di decorazioni al valor militare « sul campo » fatte dalle autorità all'uopo delegate:

MEDAGLIA D'ARGENTO

PAPPALEPORE Nicola di Vito da Seriate (Bergamo), classe 1911, sottotenente medico complemento Gruppo battaglioni CC.NN. « Tagliamento » 63° battaglione. — Ufficiale medico di un battaglione camicie nere, durante più giorni di aspri combattimenti, sostenuti contro soverchianti forze nemiche, prestava assiduamente la sua opera incurante e sprezzante di ogni pericolo. Rimasto il suo posto di medicazione completamente accerchiato, mentre prestava le sue cure al proprio comandante di battaglione gravemente ferito, riusciva a collocare su di un autocarro i feriti più gravi, ed apertosi un varco a colpi di bombe a mano, seguito nel suo esempio da coloro che ancora potevano combattere riusciva, nonostante la reazione nemica che crivellava di colpi l'autocarro, a portare in salvo il pietoso carico tra cui il suo comandante di battaglione. — Tschebotarewski (fronte russo) 21-25 agosto 1942.

MEDAGLIA DI BRONZO

D'ANTONIO padre Salvatore di Liberato da Resina (Napoli), distretto militare Nola, classe 1909, cappellano militare, 141° battaglione CC. NN. — Volontariamente partecipava ad una rischiosa azione di reparti nazionali contro munitissime posizioni avversarie. Non esitava a portarsi nella linea di fuoco per compiere il suo pietoso incarico presso i caduti. Con calma, serenità e costante abnegazione sostenuta dalla sua ardente fede assolveva, esponendosi continuamente al pericolo, la sua nobile missione. Esempio altissimo di altruismo, di dedizione completa al dovere, di sprezzo del pericolo ed alta carità cristiana. — Giramba, 1° agosto 1941.

(6462)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 1960, n. **1124**.

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione di religione, denominata « Istituto delle Suore Terziarie Francescane di Nostra Signora del Monte », con sede in Genova.

N. 1124. Decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della fondazione di religione, denominata « Istituto delle Suore Terziarie Francescane di Nostra Signora del Monte », con sede in Genova, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *ottobre* 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 28. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 1960, n. **1125**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Pietro Apostolo, in frazione Carnia del comune di Venzone (Udine).

N. 1125. Decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 24 dicembre 1959, integrato con due dichiarazioni del 25 stesso mese ed anno e del 23 gennaio 1960, relativo alla erezione della parrocchia di San Pietro Apostolo, in frazione Carnia del comune di Venzone (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 44. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 1960, n. **1126**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Chelidonia Vergine, in frazione Vignola del comune di Subiaco (Roma).

N. 1126. Decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario coadiutore di Subiaco in data 15 ottobre 1959, integrato con dichiarazione del 15 gennaio 1960, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Chelidonia Vergine, in frazione Vignola del comune di Subiaco (Roma).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 45. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 1960, n. **1127**.

Autorizzazione all'accettazione della donazione di un immobile disposta a favore dello Stato dal comune di Canelli (Asti).

N. 1127. Decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione della donazione disposta a favore dello Stato dal comune di Canelli (Asti) con atto 7 settembre 1959, n. 5442/2146 di repertorio, rogato dal notaio Parone Osvaldo, di un appezzamento di terreno di centiare cinquanta, sito in Canelli, riportato in catasto al foglio n. 14, n. 310 b. senza reddito, confinante con la ex casa littoria, condominio Reggio, fratelli Reggio e suolo comunale.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 47. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1960, n. **1128**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in località La Pinarella del comune di Cervia (Ravenna).

N. 1128. Decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Ravenna e Cervia in data 24 febbraio 1958, integrato con postilla e dichiarazione del 16 marzo 1959, relativo alla erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in località La Pinarella del comune di Cervia (Ravenna), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 55. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1960, n. **1129**.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione laicale con fini di religione e di culto, denominata « Terz'Ordine secolare francescano della provincia di Messina dei Frati Minori Cappuccini », con sede in Messina.

N. 1129. Decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione laicale con fini di religione e di culto, denominata « Terz'Ordine secolare francescano della provincia di Messina dei Frati Minori Cappuccini », con sede in detta città, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 43. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1960, n. **1130**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Curazia autonoma della B.M.V. ad Nives, nel comune di Carzano (Trento).

N. 1130. Decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento, in data 8 marzo 1960, integrato con postilla del 14 stesso mese ed anno, relativo alla elevazione in parrocchia della Curazia autonoma della B. M. V. ad Nives, nel comune di Carzano (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 42. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 ottobre 1959.

Quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 18 gennaio 1920, n. 6570, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1920 al registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 504, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 225 del 23 settembre 1920, col quale venne approvato l'elenco principale delle acque pubbliche del territorio della provincia di Genova;

Visto il regio decreto 27 maggio 1926, n. 6946, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1926, registro n. 9 Lavori pubblici, foglio n. 3244, col quale venne approvato il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della medesima provincia di Genova;

Visto il regio decreto 17 maggio 1928, n. 3285, registrato alla Corte dei conti addì 19 giugno 1928, registro n. 13 Lavori pubblici, foglio n. 83, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 24 luglio 1928, col quale venne approvato il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della medesima provincia di Genova;

Visto il regio decreto 4 giugno 1934, n. 6119, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1934, registro n. 9 Lavori pubblici, foglio n. 63, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 31 luglio 1934, col quale venne approvato il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della stessa provincia di Genova;

Visto il quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della provincia di Genova compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici, ai sensi di legge, con decreto ministeriale 22 ottobre 1955, n. 801;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale sono state prodotte le seguenti opposizioni:

1) in data 9 febbraio 1956 dalla ditta ing. Armando e dott. Enrico Piaggio per contestare il carattere pubblico della Valle Niasca di Sant'Antonio (n. 232/5 di elenco);

2) in data 4 maggio 1956 dal comune di Santa Margherita Ligure che ha contestato il carattere pubblico dei rii « Acquavite » ed « Acquamorta » e delle relative sorgenti (rispettivamente nn. 234 e 233) precisando la denominazione del rio « Acquavite » in quello di rio Acquaviva, e che il rio Acquamorta, non interessa il territorio del comune di Portofino (come erroneamente indicato nell'elenco) ma solo il proprio territorio;

3) in data 25 maggio 1956 dall'avv. prof. Lorenzo Caboara che si è opposto all'estensione dei limiti di demanialità del rio Molinassi (n. 140) relativamente alle sorgenti delle dette acque che scaturiscono in un fondo di sua proprietà ugualmente per difetto delle condizioni volute dalla legge per la dichiarazione di pubblicità delle acque;

infine, oltre i termini prescritti dalla legge:

4) in data 11 novembre 1956 dalla ditta Luigia Bisso e Rosetta Caboara per contestare il carattere pubblico delle sorgenti Pianelle-rio Sgaggia (n. 215/1);

5) in data 14 maggio 1956 dal comune di Orero che ha chiesto l'inclusione di un ulteriore gruppo di sorgenti ed in particolare delle sorgenti « Cuneo » e « Fontanone » che non risulterebbero comprese nella denominazione delle acque iscritte al n. 280 del citato elenco;

Considerato nei riguardi delle citate opposizioni e richieste:

a) che quella della ditta fratelli Piaggio è da respingere in quanto le acque scorrenti e sorgenti nella provincia di Genova, particolarmente nei Comuni rivieraschi assumono una particolare importanza sopratutto per la scarsezza di esse in rapporto al fabbisogno per cui la eventuale esiguità delle portate non esclude la sussistenza delle condizioni di legge per la dichiarazione di demanialità delle acque, dovendosi considerare le stesse in relazione al sistema idrografico cui appartengono;

b) che per quanto riguarda l'opposizione del comune di Santa Margherita Ligure, le acque, cui essa si riferisce in quanto usate per l'approvvigionamento idrico dello stesso Comune rivestono indubbiamente l'attitudine ad uso di pubblico generale interesse;

Che, inoltre, l'errata denominazione del rio Acquaviva e gli altri rilievi sollevati dal Comune circa la individuazione delle acque non hanno rilevanza ai fini dell'efficacia dell'istruttoria eseguita, in quanto il Comune è stato in condizioni di individuare attraverso le indicazioni dello schema di quali acque trattasi;

Che, infine, i suddetti rii già risultano iscritti ai numeri 234 e 233 dell'elenco principale approvato con il richiamato regio decreto 18 gennaio 1920, n. 215, e che nella specie non trattasi di nuova iscrizione ma di estensione dei limiti di pubblicità;

c) che le opposizioni dell'avv. Caboara e della ditta Bisso-Caboara sono infondate e quindi da respingere in quanto le acque cui esse si riferiscono sono suscettibili di uso di pubblico generale interesse;

d) che per quanto riguarda le richieste del comune di Orero le citate sorgenti Cuneo e Fontanone sono da ritenersi comprese tra le sorgenti Meneghea iscritte al n. 280 dell'elenco e comunque, ad evitare ogni dubbio, vengono menzionate nell'elenco stesso, mentre per le altre sorgenti segnalate dal Comune potrà provvedersi in sede successiva, tenuto conto a tal proposito che è in corso di studio presso l'Ufficio del genio civile di Genova uno schema di elenco generale che sostituisca più opportunamente tutti gli elenchi precedenti;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso con voto 22 luglio 1958, n. 1425;

Visto l'art. 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Respinte le opposizioni presentate, è approvato il quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Genova, giusta l'unito esemplare vistato dal Ministro proponente.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 ottobre 1959

GRONCHI

TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 aprile 1960
Registro n. 17 Lavori pubblici, foglio n. 308

Schema di quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Genova

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
123	Torrente Leiro o Gorsezio	Tirreno	Genova-Mele	Dalla foce alle origini
123-1	Rio Rian di Ruea o Rovara influente nel numero 123	Gorsezio	Mele	Dallo sbocco alle origini
123-2	Rio Acquafresca o Fontanelle	Id.	Id.	Id.
123-3	Acque defluenti dalla galleria ferroviaria del Turchino influente nel n. 123	Id.	Id.	Id.
123-4	Rio Turchino influente nel n. 123	Id.	Id.	Id.
124	Rio Acquasanta	Loiro	Genova-Mele	Dallo sbocco alle origini di tutti i suoi rami
125	Rio Ceresola o Biscassa influente nel n. 124	Acquasanta	Id.	Dallo sbocco alle origini nei suoi due rami
126	Rio delle Baiardette influente nel n. 124	Id.	Genova	Dallo sbocco alle origini
127	Rio Condotti influente nel n. 124	Id.	Id.	Id.
140	Rio Molinassi e sorgenti	Tirreno	Id.	Dalla foce alle origini, in tutti i suoi rami, colatori e sorgenti
142	Torrente Chiaravagna	Id.	Id.	Dalla foce sino alla confluenza del torrente Bianchetta e del torrente Cassinelle
143	Torrente Bianchetta influente nel n. 142	Chiaravagna	Id.	Dallo sbocco alle origini
143-1	Torrente Cassinelle	Id.	Id.	Id.
144	Torrente Ruscarolo o di Borzoli influente n. 142	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini dei tre rami che lo formano
145	Rio del Cardinale o di Valle Calda influente nel n. 144	Ruscarolo	Id.	Dallo sbocco alle origini
168	Torrente Serra o Mignanego	Secca	Serra Riccò	Dallo sbocco alle origini compresa la sorgente in località Crocetta di Orero
181	Torrente Legaccio	Tirreno	Genova	Dalla foce alle origini in tutti i suoi rami
200	Torrente Lentro o Delle Anime o di Viganego influente nel n. 182	Bisagno	Bargagli-Sori-Lumarzo	Dallo sbocco alle origini
200-1	Rio Lequette influente nel n. 200	Lentro	Sori	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Lequette e Fontanascura
200-2	Rio Fontanascura influente nel n. 200	Id.	Genova-Bogliasco-Sori	Dallo sbocco alle origini
211	Torrente Bossari o della Castagna o di Lagoscuro	Tirreno	Genova	Id.
214-1	Rio Camiasca	Id.	Id.	Id.
214-2	Rio Sprixina o Succona	Id.	Bogliasco	Id.
215	Torrente Bogliasco o del Poggio o di Sessarego	Id.	Id.	Dalla foce alle origini di tutti i suoi rami comprese le sorgenti alimentari dell'acquedotto dei comuni di Bogliasco e Pieve Ligure
216	Torrente di Borghi influente nel n. 215	Bogliasco	Bogliasco-Genova	Dallo sbocco alle origini in tutti i suoi affluenti
216-1	Rio Favaro o Pontetto	Tirreno	Bogliasco-Pieve	Dalla foce alle origini
217	Torrente di Sori	Id.	Sori	Dalla foce alla confluenza dei torrenti Levà e Sussisa
218	Torrente Teriasca o dei Cortini influente nel n. 217	Sori	Id.	Dallo sbocco alle origini in tutti i suoi rami
219	Torrente Levà influente nel n. 217	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini in tutti i suoi rami

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
219-1	Torrente Sussisa influente nel n. 217	Sori	Sori	Dallo sbocco alle origini in tutti i suoi rami, compresa la sorgente che alimenta l'acquedotto di Bogliasco-Pieve
219-2	Fossato Camascenza influente nel n. 217	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini
215-1	Rio Scaggia	Chiapparo	Uscio	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Pianelle
229	Rio Verzina e Vexina e Main influente nel numero 221	Recco	Recco Avegno	Dallo sbocco alle origini in tutti i suoi rami, comprese le sorgenti alimentanti la frazione Molini Nuovi
232	Rio Camogli o Diamara o Acquafredda	Tirreno	Camogli	Dalla foce alle origini del ventaglio di formazione
232-1	Rio Fontanini a Valle Cava nell'Oro	Id.	Id.	Dalla foce alle origini
232-2	Valle San Fruttuoso	Id.	Id.	Id.
232-3	Valle Ruffinale o Valle dei Cappelli	Id.	Portofino	Dalla foce alle origini comprese tutte le sorgenti del bacino
232-4	Valle Vexinaro	Id.	Id.	Id.
232-5	Valle Niasca di Sant'Antonio	Id.	Id.	Id.
233	Rio Acquamorta	Id.	Id.	Dalla foce alle origini in tutti i suoi rami
234	Rio Acquaviva influente nel n. 233	Acquamorta	Santa Margherita	Dallo sbocco alle origini in tutti i suoi rami
235	Torrente Nosarego	Tirreno	Id.	Dalla foce alle origini
258-1	Rio Cerallo	Lavagna	Cicagna	Dallo sbocco alle origini compresa la sorgente Chierina
258-2	Rio Chichizola e Chierina influente nel n. 258	Cerallo	Id.	Dallo sbocco alle origini compresa la sorgente Reina
262	Rio Marsiglia influente nel n. 253	Lavagna	Uscio	Dallo sbocco alle origini
263	Rio Lanzuolo o Lanzuola influente nel n. 253	Id.	Lumarzo Uscio	Dallo sbocco alle origini in tutti i suoi rami ed affluenti
275	Torrente Malvaro influente nel n. 253	Id.	Cicagna Lorsica Favale	Dallo sbocco alle origini comprese tutte le sorgenti del bacino sgorganti in comune di Lorsica
279	Torrente Tiello o Tesa o Lorsica influente nel n. 275	Malvaro	Lorsica	Dallo sbocco alle origini comprese tutte le sorgenti del bacino
280	Torrente Isolona influente nel n. 253	Lavagna	Cicagna Orero	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Prato-Meneghea-Cuneo e Fontanone-Chivada Cassine-Caniel e Caniè II
495-1	Fosso Bernaglie	Trebbia	Rovegno	Dallo sbocco alle origini compresa la sorgente Oragno
504-1	Fosso della Buglia	Brugneto	Rondanina	Dallo sbocco alle origini compresa la sorgente Cubeo
561	Torrente Chiusa influente nel n. 560	Laccetto	Torriglia	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti in località Prato della Fontana
569-1	Rio Ronco Freddo	Raitona	Montoggio	Dallo sbocco alle origini
593-r	Torrente Orba	Bormida Tanaropo	Tiglieto Martino Olba Sassello	Dal punto in cui esce di provincia fino alla confluenza coi torrenti Raschiolo e Orbesinna, comprese le sorgenti San Gottardo, Deizolo e Terracina (passa in provincia di Alessandria ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco)

N.B. — Nella colonna 2 l'indicazione fiume, torrente, botro, vallone, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sebbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Roma, addì 13 ottobre 1959

Il Ministro: TOGNI

(5840)

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1960.

Determinazione del periodo medio di occupazione mensile ai fini degli assegni familiari per la Carovana di Ospedaletto (Avellino).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico concernente gli assegni familiari approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione di salari medi e periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari e le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari il periodo medio di occupazione mensile per la Carovana facchini di Ospedaletto (Avellino), è determinato in 15 giornate.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 agosto 1960

p. *Il Ministro*: PEZZINI

(6532)

DECRETO MINISTERIALE 7 ottobre 1960.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Terni.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 8 aprile 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Terni;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Terni n. 8441 in data 11 luglio 1960, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per trasferimento, dell'ing. Caruso Francesco, rappresentante del Genio civile in seno alla suddetta Commissione provinciale, con l'ing. Saccone Mario;

Vista la copia conforme della nota datata 13 maggio 1960, con la quale l'Ufficio del genio civile di Terni richiede la sostituzione;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere in conseguenza;

Decreta:

Articolo unico.

L'ing. Saccone Mario è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Terni, quale rappresentante del Genio civile in sostituzione dell'ingegnere Caruso Francesco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1960

Il Ministro: SULLO

(6539)

DECRETO MINISTERIALE 7 ottobre 1960.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Salerno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 15 gennaio 1960, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Salerno;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Salerno n. 52860 in data 23 agosto 1960, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, perchè trasferita ad altra sede, della signora Califano Laura, rappresentante dei lavoratori in seno alla suddetta Commissione, con il sig. Coronato Pietro;

Vista la nota datata 6 agosto 1960, con cui la Camera confederale del lavoro di Salerno richiede detta sostituzione;

Ritenuta l'opportunità di provvedere in conseguenza;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Coronato Pietro è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Salerno, quale rappresentante dei lavoratori in sostituzione della signora Califano Laura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1960

Il Ministro: SULLO

(6537)

DECRETO MINISTERIALE 7 ottobre 1960.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Pistoia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Pistoia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Pistoia n. 16169 in data 5 settembre 1960, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Cappellini Giulio, rappresentante della Federazione dei coltivatori diretti, richiesta dalla stessa organizzazione con il sig. Franceschelli Armando;

Ritenuta l'opportunità di provvedere in conseguenza;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Franceschelli Armando è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Pistoia quale rappresentante della Federazione dei coltivatori diretti in sostituzione del sig. Cappellini Giulio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1960

Il Ministro: SULLO

(6536)

DECRETO MINISTERIALE 7 ottobre 1960.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Bari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 4 agosto 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Bari;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Bari n. 37895 in data 21 luglio 1960, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per trasferimento, del sig. Accardi Ernesto, rappresentante dei lavoratori (C.G.I.L.) in seno alla suddetta Commissione provinciale con il sig. Fortunato Pietro;

Vista la copia conforme della nota datata 4 luglio 1960, della Camera confederale del lavoro di Bari e provincia, con la quale si richiede la sostituzione;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere in conseguenza;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Fortunato Pietro è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Bari quale rappresentante dei lavoratori in sostituzione del sig. Accardi Ernesto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1960

Il Ministro: SULLO

(6538)

DECRETO MINISTERIALE 7 ottobre 1960.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Latina.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 30 maggio 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Latina;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Latina n. 20908 in data 10 agosto 1960, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, perchè trasferito ad altra sede, del dott. Codella Altero, sostituto del presidente in seno alla suddetta Commissione provinciale, con il dott. Scozzarella Ernesto;

Ritenuta l'opportunità di provvedere in conseguenza;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Scozzarella Ernesto è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Latina, quale vice presidente, in sostituzione del dott. Codella Altero.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1960

Il Ministro: SULLO

(6535)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1960.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale di Ponte di Legno e terreni circostanti (Brescia).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Brescia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 15 dicembre 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente l'abitato comunale di Ponte di Legno e terreni circostanti (Brescia);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Ponte di Legno;

Viste le opposizioni presentate, contro la suddetta proposta di vincolo, dal comune di Ponte di Legno e dalla Società impianti turistici;

Considerato che il vincolo predetto non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale dei gruppi dell'Adamello e del Cevedale e delle loro pendici coperte da caratteristici boschi;

Decreta:

La zona comprendente l'abitato comunale di Ponte di Legno e terreni circostanti (Brescia), delimitata dalla via Valle Valmezzana, dai mappali nn. 10209 e 1521, dalla strada del Tonale, dalla strada comunale di Pegrà, dalla strada di Convalli, dalla strada consorziale dei Convalli, dai mappali nn. 3542, 9306, 8006 e 8000, dalla strada consorziale Fontana, dal confine del comune di Temù e dalla strada per Zoanno, ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale dei gruppi dell'Adamello e del Cevedale e delle loro pendici coperte da caratteristici boschi, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Brescia.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Ponte di Legno provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale*, contenente il presente decreto, all'albo comunale entro un mese dalla data della sua

pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 10 ottobre 1960

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
BADALONI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
FOLCHI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Brescia

Verbale n. 2 dell'adunanza del 15 dicembre 1958

1) PONTE DI LEGNO (Brescia). - Tutela paesistica.

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Considerato che si tratta di una notissima stazione estiva ed invernale di grande interesse turistico in cui l'architettura locale si inserisce armonicamente nel panorama costituito dai gruppi dell'Adamello e del Cevedale le cui pendici sono coperte da caratteristici boschi;

Constatato le ampie visuali del panorama che si godono da vari punti del paese;

Vista la necessità di tutelare tali visuali;

Delibera

l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1, n. 3 e n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sull'abitato di Ponte di Legno e sulle aree circostanti entro i seguenti limiti:

tutta la zona limitata dalla via Valle Valmezzana, mappali nn. 10209 e 1521 dalla strada del Tonale, dalla strada comunale di Pegrà, dalla strada comunale di Convalli, dalla strada consorziale dei Convalli, dai mappali nn. 3542, 9306, 8006, 8000, dalla strada consorziale Fontana, dal confine di Temù e dalla strada di Zoanno.

(*Omissis*).

(6568)

DECRETO MINISTERIALE 13 ottobre 1960.

Delimitazione, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, delle zone della provincia di Cosenza nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 21 luglio 1960, n. 739, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali e provvidenze per le imprese industriali;

Visto l'art. 1 della legge stessa, in base al quale le provvidenze in esso previste possono essere concesse a favore delle aziende agricole danneggiate nelle strutture fondiarie e nelle scorte (lettere *a*, *b*, *c*) da eccezionali calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche ricadenti nelle zone che saranno delimitate dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Sentiti l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e l'Ispettorato ripartimentale delle foreste competenti per la provincia di Cosenza;

Decreta:

Per la provincia di Cosenza, si delimitano, a' termini dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, le seguenti zone:

comune di Cosenza, per l'intero territorio comunale;

comune di Aiello Calabro, per le contrade De Luca, Cannavali, Sant'Ippolito e Calientola;

comune di Acri, per le contrade Vallate del Muccone, Santa Maria, Polita, Gufone Pericia, Sprovieri, Santa Lucia, Serra di Buda, Fusaro, Paricaretto, Giannone, Iannuzzi, San Benedetto, Gallice, Azzinaro, Pagania, Salvidio, Milizia, Gioia, Pietre, Pantalia e Simone;

comune di Aieta, per le contrade Viscigliosa, Massadita, San Vito e Gummario;

comune di Albidona, per le contrade Mancapagna, Giordomenico, La Pietà, Fontana di Rosaneto, Puzzoianni, Sciolla, Piano degli Schiavi, Matosa, Piano della Vena, Marraco, Dramisina, Mezzopane, Chidichimo e Alvani;

comune di Alessandria del Carretto, per la contrada Destra;

comune di Altilia, per le contrade Maione, Carito, Savuto e Nocarelle;

comune di Altomonte, per le contrade Pantano, Farneto del Principe, Grondo, Figarella, Laccata, Sparto, Serra Giumenta, Montino, Pinocchio, Oliveto, Cesina Carmine e San Filippo;

comune di Amantea, per le contrade Piano Marina, Marinella, Carratella e Campora San Giovanni;

comune di Amendolara, per l'intero territorio comunale;

comune di Aprigliano, per le contrade San Nicola, Gaglio, Pezze, Grupa, Torre di Rancia, Taverna e Crati;

comune di Belsito, per le contrade Jassa e corso Patì;

comune di Bisignano, per le contrade Macchia della Tavola, Piano di Soveraro, Russi, Sillitti, Torre dei Monaci, Scarfoglia, Duglia e Quercia;

comune di Calopezzati, per le contrade Fiumarella, Trionto, Raganello, Riforma, Macchie San Giacomo Bazzia e Calarata;

comune di Caloveto, per le contrade Parainella, Vignefreia e Ceraso;

comune di Campana, per le contrade Minosciolo, Foresta, Corica, Costarello, Oliveto e San Pietro Giglio;

comune di Canna, per l'intero territorio comunale;

comune di Cariati, per le contrade Santa Maria, Bisanti, Brunetto, Ripoli, Principe, Santa Caterina, Venneri, Javerno, Muranera, Volante e Briga;

comune di Carolei, per le contrade Teti Lacconi, Vadue e Torre Bilotta;

comune di Casole Bruzio, per l'intero territorio comunale;

comune di Cassano Jonio, per le contrade Mandria di Rizzo, Casabianca, Lattughelle, Stombi, Le Caselle, Volta del Ponte, La Bruscata, Cicchettone, Parchicello, Fornara, Lauropoli, Rascaporto, Torre della Chiesa, Concio Campagne, Caccianova, Scarpa, Gardi, Praineto, Sella, Litio Giastreta, Santa Venere e Castagna;

comune di Castiglione Cosentino, per le contrade Conterama, La Fontana, Cappuccino, Biagio e Pristina;

comune di Castroregio, per le contrade Lunella, Casalotto, Santa Venere e Straface;

comune di Castrovillari, per le contrade Piano delle Sanguisughe, Camerata, Acquara, Pellegrini Pace e Ceramarro;

comune di Celico, per le contrade Minnito e Macchia;

comune di Cellara, per la contrada Fiumara;

comune di Cerchiara di Calabria, per le contrade Trapezio, Bagotto, Monopola, Selva, Palazzo della Piana, Carbonello, Prato di Basso e Martino;

comune di Cerisano, per le contrade Pianette e Valli San Domenico;

comune di Cervicati, per le contrade Marinello, Vallonara, Troilo, Pezze, Fiumara, Ruccio, Calamaria Navollo, Vatalaro, Puzzillo, Varco Chiaro, Calderaro, Chiantata Valle della Pietra e Curcia Dolce;

comune di Cleto, per le contrade Vespano, Ansamari, Carino e Marina di Savuto;

comune di Corigliano Calabro per le contrade Cannata, Salvidio, Insita, Cirinei, Torregapi, Garetti Losina Schiavonea, Torremezzo, Murgia, Malfrancati, Bricarossa, Tocci, Caccia di Favella, Compagna, Feudo, Marinetti Turio, Torre di Ferro, Capo di Crati, La Foggia, Amantea, Vigne, Cervino, Atanasio, Bonfino e Livona;

comune di Cropolati per le contrade Franzale, San Biagio, Santa Maria, Biscardi, Centro Valle e San Sosto Malena;

comune di Crosia, per le contrade Trionto, Cento Fontane, Petrara, Filitano e Sciolle;

comune di Dipignano, per le contrade Catena, Tessano, Dovizioso, Petrone, Serrone, Capora, Basso, Pintabona, Motta, Camarcia e Falsetti;

comune di Domanico, per le contrade Torre Falsetto, Le Grosse, Lacone, Magliocchi, Fratta e Martellotti;

comune di Fagnano Castello, per le contrade Mirabello, Pietra Corta, Santa Lucia, San Lauro e Cerretello;

comune di Figline Vegliaturo, per l'intero territorio comunale;

comune di Firmo, per le contrade Lombardi e Manche;

comune di Francavilla Marittima, per le contrade Carnevale, Vigne, Rossi, Alvani, Piana della Torre, Madonna, Scillone, Raganello, Brichetti e Terzeria;

comune di Castrolibero, per le contrade Telesio, Cantiere Aletti e Andreotti;

comune di Cerzeto, per le contrade San Giacomo, Sciosciamolle, Cavallerizzo e Noeli;

comune di Grimaldi, per le contrade San Lorenzo, Manche e torrente Scolo;

comune di Lago, per le contrade Greci, Piscopia, Donnovuoni, Cupelli, Muti, Terrati e Martellotti Ginastretta;

comune di Lappano, per le contrade Aquila, Padula e Travale;

comune di Lattarico, per le contrade Taverna Nuova, Contessa, Campo di Fieno, Boschetto, Carbonari Finita, Cascinelle, Carpani, Riformati e Castelluccio;

comune di Longobucco, per le contrade Destro e Castelluccio;

comune di Luzzi, per le contrade Arena, Falvo, Leprese, Gidoro, Risiuola, Vivacqua, Petrini Lamacchia, Le Pezze, Cilento Pescara, I Covali e San Bucina;

comune di Malito, per le contrade Petrone e Manchitelle;

comune di Malvito, per le contrade Vadittaro, Casino Mirabello, Destre, Seduttore, Acqua dell'Olmo, Acqua Sorgente e Gugliano;

comune di Mandatoriccio, per le contrade Procello, Felicinza, Cipodero, Jaccata, Maiorino e Prastinaggio Zagarella;

comune di Mangone, per le contrade Pian del Lago e Madonna dell'Arco;

comune di Marano Marchesato, per la contrada Perri;

comune di Marano Principato, per la contrada Santa Lucia;

comune di Marzi, per le contrade Calabrice e Monte;

comune di Mendicino, per le contrade Follone, Basso La Motta, Cozza Aurata, Santa Maria e Lupara;

comune di Mongrassano, per le contrade Guzzolino, Cocchiato, Insurato, Colombra, Signorelli, Varco della Pietra;

comune di Montalto Uffugo, per le contrade Mammone, Parantoro, La Ferrera, La Berarda, Cicala, Capocaccia Spirito Santo, Lucchello, Piana di Marigliano, Sant'Antonello Cozzo del Rinacchio, Marturano, Arvisano, San Nicola e Settimo;

comune di Montegiordano, per le contrade Favoino, Clache, Formichella, Fabrizzio, La Manna, Greco, Franchino, Castello, Solano, Fragapane e Caprara;

comune di Mottafollone, per le contrade Cerreta, Pecoraro, Foresta, Santa Maria, Grupone San Marco e Macchia Le Rose;

comune di Nocara, per le contrade Basso, Spartosa, Comodo, Pergolla, Ferro, Gorrata e San Nicola;

comune di Oriolo, per le contrade Macalone, Bonamassa, Rotondello, Ferraro, Poliventi, Timpone del Cesso, Gialdini, Galdama, Tascione, Salice, Stellosa, Careto, Acquafredda, Ceccomari, Frascineta Stridera, Poli e Carnatello;

comune di Paludi, per le contrade Piano Pisciatori, Pietra Cavallara, Pirillo, Guardia Salina, Scorpiano, Rocanne e Gelasio;

comune di Paterno Calabro, per le contrade Casalbasso, Fiumara, Calentini e Merendi;

comune di Pedace, per le contrade Cardone e Perito;

comune di Pedivigliano, per le contrade Cropani, Villanova, Cerbaro e Andrella;

comune di Piane Crati, per le contrade Rizzuso e Taverna Risoli;

comune di Pietrafitta, per le contrade Vaccarizzo, Curico, Destre, San Mauro, Santa Maria, Pantanelle, Ispica Manche, San Nicola, Gaglio, Monte, Canale, Acqua degli Alzi e Croce Tignano;

comune di Pietrapaola, per le contrade Sproiena, Malalbergo, Sciagotta, Vecchiarello, Ponti, Salinao Gardo e Ferrante;

comune di Plataci, per le contrade Cretenere, Vallini, Zagaria, Alindroni, Li Bruzi, Piano del Duca, San Pietro, Todaro, Grudine e Armirossi;

comune di Rende, per le contrade Dattoli, Arcavacata, Pantasca, Vanuso, Piano di Maio, La Fiera, Piano della Taverna, Coda della Volpe, San Janni, Vallone di Vigna, Li Rocchi e Fossa Lipari;

comune di Rocca Imperiale, per l'intero territorio comunale;

comune di Roggiano Gravina, per le contrade Santo Stefano, Corso di Bruneta, Trignetto, Acquafetida, Casaline, Settepani, Forestella, Larderia e Mormanno;

comune di Rogliano, per le contrade Cati, Cappella Vecchia e Santa Croce;

comune di Rose, per le contrade Amuzzi, Zincone, Ficominutilla, Cappuccini e Pezza Grande;

comune di Roseto Capo Spulico, per le contrade Pucci, Caruso, Fronte della Guardia, Cammaroso, La Manna Laviola, Fra Giuseppe, Palamara, Titolo, Negro e Salomone;

comune di Rossano, per le contrade Fabbrica, Fossa, Curti, Polillo, Amaredda, Farsa, La Vallata Toscano, Vigne Plameto, Lampa, Acqua della Fica, Fellina Casciara, Mazziotti, Marvitano, Seminario, Crocicchio, Labonia, Ciminata, Piragineto, Cozzo Pizzillo, Caglio, Panteleo, Nubrica, Pontio, Oliveto e Seggia;

comune di Rovito, per le contrade Vavetto, Motta e Prato;

comune di San Benedetto Ullano, per le contrade Marri, Mastro e Docchisi;

comune di Santa Caterina Albanese, per le contrade Joggi, San Pantaleo, Rizzagno, Carizza, Caretto e Fiego;

comune di San Cosmo Albanese, per le contrade Beniamino, Ciuccà e Cinardi;

comune di San Demetrio Corone, per le contrade Masolito, Castello, Galastrella, Marini, Scanderbeli, Cagliano, Strigoli, La Musica, Sant'Adriano, Signora del Pero e Salvidio,

comune di San Donato Ninea, per le contrade Rosalia, Caruso Narcieri, Carbone, Prato, Capomazza, Annunziata, Cono, Sorbia, Corteraro, Jersi, Donna, Policastrello e Sant'Elia;

comune di San Giorgio Albanese, per le contrade Zanico, Dramis, Sparta, Salvidio, Argondizza e De Mastro Martinazzo;

comune di San Giovanni in Fiore, per le contrade Sant'Antonio, Crocifisso e Canalace;

comune di San Lorenzo del Vallo, per le contrade Calamaio, Fedula, Trempe Bianche, Gentilino, Cominette, Casalnuovo e Torre Rossa;

comune di San Marco Argentano, per le contrade Caselle, Lombardi, Camposereno, Lavandaia, Prato, Pietrabianca, Malosa, Capolilla, Cimino, Valle Sacchini, Tocco, Corraro Princivalle, Le Pezze, Riniglia, Pianette, Orsomaccia e Mattina;

comune di San Martino Di Finita, per le contrade Brignano, Faverno, Santa Maria delle Grotte, Torre del Purgatorio e Torre Rossa;

comune di San Pietro in Guarano, per le contrade Santa Lucia, Loggiari, Benedetto e Casino Casello;

comune di Santa Sofia d'Epiro, per le contrade Quercia, Talarico, Falcone, Ferraiolo, Fasanella, Codria, Becci, Maffi, Zarella, Cavallattore, Baracalli e Lacci;

comune di S. Sosti, per le contrade Vaccarizzo, Gadurso, La Fravella, Fiulicello, Capidacqua Piano della Fiera, Scira, La Fornace, Manche, Orgosacco Martilli, Pignaro, Costa della Chiesa, S. Sosti, Due Dita, Micarello, Pizzicelo, Cerasolo, Serra Cerasolo, Forbici, La Rondinella, Pettoruto e Gelso;

comune di Santo Stefano di Rogliano, per le contrade di Pantano, Pinicchio, Riciromo, Fragali, Soverno, Pirone, Destro, Arella e Minella;

comune di San Vincenzo la Costa, per le contrade La Difesa, Valle delle Monchi, Palazzello, San Sisto dei Valdesi, Giuranni e Gesuiti;

comune di Scala Coeli, per le contrade Nava, Serrone Monaceria, Macchie, Timpo Visciglietti, Sciagurato, Prismatari, Degnitate, Destro Vallone, Affogato, Vallone Patia, Acquamarata, Arso, Frassinette, San Morello e Sant'Elia;

comune di Scigliano, per le contrade Olmito, Petrisi, Lupia, Diano e Celsita;

comune di Serra Aiello, per le contrade Salice e Carmineantonio;

comune di Serra Pedace, per le contrade Jozza, San Leonardo, Martoranesi, Cona e Cicirello;

comune di Spezzano Albanese, per le contrade Mordillo, Barnato, Rossi, Valle del Cappuccino, Strangolia, Marini, Arabia, Brunetto e Munerati;

comune di Spezzano della Sila, per la contrada Macchia;

comune di Spezzano Piccolo, per la contrada Macchia;

comune di Tarsia, per le contrade Macchia della Tavola, Canicelle, Serra delle Finestre, Casello, Sant'Antonio, Buffalaria, Torrione, Torre dei Monaci Conche Tarsia e Rossi;

comune di Terranova di Sibari, per le contrade Diodati, Foresta, Guaglianone, Pollinara, Guarziadio, Patursi, Gruerio, Labonia, Cassetto de Angeli, Rizzo Scalaretta, Gabella e San Paolo;

comune di Terravecchia, per le contrade Difesa, Prato, Cornaggio, Cozzo del Forno, Casino La Forza, San Paolo e Cervellara;

comune di Torano Castello, per le contrade Torbolo, Perrello, Finita, Piantata, Cornicelle e Salice Sartano;

comune di Trebisacce, per le contrade Giardini, Chidichimo, Castello, San Giuseppe, Spartivento, San Martino, Prainosa, Sellata di Broglio e Piano San Martino;

comune di Trenta, per l'intero territorio comunale;

comune di Vaccarizzo Albanese, per le contrade Zuccarino, Baffa, Mauro, Beniamina e Ampolla;

comune di Villapiana, per le contrade San Vito, Commenta Gerosolomitana, Torre Saracena Mezzana, Torre di Freggia, Campana, Laccata, Don Peppe, Orto della Signora;

comune di Zumpano, per le contrade Rosella, Malavicino e Vencia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 ottobre 1960

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

(6528)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITÀ EUROPEE

Bando di gara n. 37 relativo all'esecuzione di lavori di assestamento del Bacino di Saint-Martin (Tchad).

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » del 15 settembre 1960, ha pubblicato il bando di gara n. 37, relativo alla esecuzione di lavori di assestamento del Bacino di Saint-Martin. Questi lavori comprendono: lo sterro e le costruzioni di collettori principali e della rete di collettori secondari; il riempimento della conca, la costruzione della stazione di pompaggio, la fornitura e la posa di pompe, in tre lotti a Fort-Lamy (Tchad). Ogni candidato ha la possibilità di concorrere per uno, due o la totalità dei lotti.

Ammontare presunto: 243.000.000 franchi CFA.

Termine previsto per l'esecuzione: mesi 24.

Le offerte (in lingua francese) debbono pervenire per lettera raccomandata a: Monsieur l'Ingénieur en Chef, Directeur des Travaux Publics du Tchad, Président de la Commission d'Appel d'Offres, B.P. n. 436 à Fort-Lamy (Tchad) o essere depositate non oltre le ore 13, ora locale (ore 12 G.M.T.) del 6 gennaio 1961. L'apertura delle buste avrà luogo il 7 gennaio 1961 alle ore 10, ora locale (ore 9 G.M.T.), negli uffici del Direttore dei Lavori Pubblici a Fort-Lamy (Thad).

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(6579)

Bando di gara n. 38 relativo alla costruzione, equipaggiamento e ordinamento di centoventicinque pozzi per la idraulica contadina del Tchad.

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » del 15 settembre 1960, ha pubblicato il bando di gara n. 38, relativo alla costruzione, equipaggiamento e ordinamento di 125 pozzi per l'idraulica contadina del Tchad, tra il settimo e l'undicesimo parallelo, zona sud del Tchad.

Il bando di gara contiene due lotti:

1° lotto: di 59 pozzi nelle sottoprefetture di Pala, Fianga, Léré, Lai, Kelo;

2° lotto: di 66 pozzi, nelle sottoprefetture di Moundou, Doba, Koumra, Fort Archambault et Moisalla.

Ogni candidato ha la possibilità di concorrere per uno o più lotti.

Ammontare presunto: 395.000.000 franchi CFA:

1° lotto: 175.000.000 franchi CFA;

2° lotto: 220.000.000 franchi CFA.

Termine previsto per l'esecuzione: 24 mesi.

Le offerte debbono pervenire per lettera raccomandata a « Monsieur le Sous-Directeur du Génie Rural et de l'Hydraulique Agricole du Tchad, Président de la Commission d'Appel d'Offres, B.P. 47, Fort-Lamy (Tchad) » o essere depositate entro le ore 13 locali (ore 12 G.M.T.) del 6 gennaio 1961. L'apertura delle buste avrà luogo il 7 gennaio 1961 alle ore 10 locali (ore 9 G.M.T.) negli uffici del Direttore dei Lavori Pubblici - Fort-Lamy (Tchad).

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(6577)

Bando di gara n. 39 relativo alla costruzione di un dormitorio di sessanta letti presso la scuola di agricoltura del Ba Illi (Tchad).

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » del 15 settembre 1960, ha pubblicato il bando di gara n. 39, relativo alla costruzione di un dormitorio di 60 letti alla scuola di agricoltura del Ba Illi (l'allestimento del dormitorio non fa parte del bando di gara). (Sottoprefettura di Bousso, a 270 chilometri da Fort-Lamy, nella Repubblica del Tchad).

Ammontare presunto: 16.000.000 franchi CFA.

Termine previsto per l'esecuzione: 5 mesi.

Le offerte (in francese) debbono pervenire per lettera raccomandata indirizzata a Monsieur le Sous-Directeur du Génie Rural et de l'Hydraulique Agricole du Tchad, Président de la Commission d'Appel d'Offres, B.P. 47 - Fort-Lamy (Tchad) o essere depositate entro le ore 13 locali (ore 12 G.M.T.) del 6 gennaio 1961. L'apertura delle buste avrà luogo il 7 gennaio 1961 alle ore 9 locali (ore 8 G.M.T.) negli uffici del Direttore dei Lavori Pubblici a Fort-Lamy (Tchad).

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(6575)

Bando di gara n. 40 relativo a lavori di elettrificazione delle gru della banchina di Lomé (Repubblica Togolese)

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » del 15 settembre 1960, ha pubblicato il bando di gara n. 40 relativo a lavori di elettrificazione delle gru della banchina di Lomé (Repubblica Togolese).

Ammontare presunto: 36.605.000 franchi CFA.

Termine previsto per l'esecuzione: 10 mesi.

Le offerte (in lingua francese) debbono pervenire per lettera raccomandata a « Monsieur le Directeur du Réseau des Chemins de Fer du Togo à Lomé (Togo) » entro le ore 12 locali (ore 12 G.M.T.) del giorno fissato per la loro apertura che avrà luogo il 20 dicembre 1960 alle ore 15 locali (ore 15 G.M.T.) alla sede della Direzione della Rete delle Ferrovie del Togo a Lomé (Togo) al prezzo di 5.000 franchi CFA da versarsi sia sul conto corrente postale n. 0-04 del « Trésorier-Payeur de la République Togolaise », sia per assegno bancario pagabile nella Repubblica togolese.

Ricevuta la somma di cui sopra, l'invio sarà fatto via aerea, franco di porto.

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(6576)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Geografia » presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Milano

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università statale di Milano, è vacante la cattedra di « Geografia », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6629)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di agenti di cambio

Si comunica che, con decreti del Presidente della Repubblica in data 26 luglio 1960, registrati alla Corte dei conti il 27 agosto 1960, registro n. 33, fogli n. 341 e n. 342, i signori Renato de Asmundis e Mario de Capoa, agenti di cambio residenti ed esercenti in Napoli, sono stati accreditati presso l'Ufficio provinciale di quella città, per le operazioni di debito pubblico.

Il direttore generale: GRECO

(6630)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 239

Corso dei cambi del 18 ottobre 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,61	620,75	620,89	620,87	620,75	620.64	620,83	620.65	620.67	620,90
$ Can. .	633,53	633 —	632,75	632,875	632,30	633,47	633,15	633,50	633,55	633 —
Fr. Sv. .	144 —	144,01	144,04	144,005	144,05	143,99	144.03	144 —	144 —	144,05
Kr. D.	90,11	90,13	90,18	90.17	90.20	90,11	90,16	90,12	90,11	90,12
Kr. N.	87,05	87.06	87,10	87,09	87,10	87,05	87,085	87,03	87,05	87,05
Kr. Sv. .	120,15	120,16	120,22	120,23	120,20	120.15	120,205	120,15	120.16	120,15
Fol.	164.61	164,62	164,70	164,67	164,70	164,71	164,65	164.60	164,61	164.60
Fr. B.	12,44	12,45	12,45875	12,4525	12,45	12,45	12,4525	12,43	12,44	12,45
Fr. Fr. (N.F.) .	126,53	126,51	126.58	126,55	126.55	126,56	126,56	126,45	126 57	126,60
Lst.	1743,70	1744,50	1744,80	1745,055	1744,75	1743,76	1744,80	1743,55	1743,70	1744,75
Dm. occ.	148,76	148,74	148,82	148.805	148,70	148,77	148,78	148,75	148,79	148,84
Scell. Austr. .	23,96	23,945	23,96	23,94375	23,97	23,96	23,95	23,95	23,96	23,96

Media dei titoli del 18 ottobre 1960

Rendita 3,50 % 1906	81,425
Id. 3,50 % 1902	79,90
Id. 5 % 1935	106,15
Redimibile 3,50 % 1934 .	98,675
Id. 3,50 % (Ricostruzione) .	88,75
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,75
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,625
Id. 5 % 1936 . .	100,80
Id. 5 % (Città di Trieste) . .	99,625
Id. 5 % (Beni Esteri) .	99,65
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961) .	101.15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962) .	101,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963) .	101,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1964) . .	101.55
Id. 5 % (» 1° aprile 1965) . .	101,625
Id. 5 % (» 1° aprile 1966) . .	101,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1969 .	101,775
B T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101.525

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 ottobre 1960

1 Dollaro USA	620,85
1 Dollaro canadese . . .	633,012
1 Franco svizzero	144,017
1 Corona danese . .	90,165
1 Corona norvegese .	87,087
1 Corona svedese	120,217
1 Fiorino olandese . . .	164,66
1 Franco belga . . .	12,452
1 Franco nuovo (N.F.) . . .	126.555
1 Lira sterlina	1744,925
1 Marco germanico .	148,792
1 Scellino austriaco	23,947

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Raiano

Con decreto ministeriale in data 22 giugno 1960, n. 5392/845, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, alla Gestione INA-Casa, con sede in Roma, via Bissolati, 23, della zona demaniale facente parte del tratturo « Celano-Foggia » tronco urbano di Raiano, estesa mq. 736 riportata in catasto nella maggior superficie della particella n. 1500 del foglio di mappa n. 11, allegato *A* del comune di Raiano.

(6570)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica

Nel decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale 29 giugno 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 2 agosto 1960, concernente la determinazione, ai fini contributivi, delle retribuzioni medie per il personale viaggiante dipendente dalla Direzione, per l'Italia, della Compagnia internazionale delle carrozze con letti, nella tabella *A*, la misura della retribuzione per la categoria « dispensieri » va letta in « L. 52.500 » anzichè in « L. 52.000 »; nella tabella *B*, la nota va riferita esclusivamente all'« indennità speciale » e non anche al « vitto in natura ».

(6504)

PREFETTURA DI GORIZIA

Restituzione di cognome nella forma originaria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda della signora Semoli Vittoria in Devetacchi, intesa ad ottenere la restituzione del proprio cognome di nascita, ridotto in forma italiana con decreto prefettizio datato 9 dicembre 1932, n. 50-118 nella forma originaria e precisamente da « Semoli » a « Semolic »;

Visto il regio decreto 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926, per l'esecuzione del decreto anzidetto;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nelle norme citate;

Vista la nota del Ministero dell'interno 24 giugno 1948, n. 8300.11;

Decreta:

E' revocato parzialmente il decreto prefettizio 9 novembre 1932, n. 50-118, nel senso che il cognome di nascita della signora Semoli Vittoria in Devetacchi, nata a Diesendorf (Austria) il 10 febbraio 1916 e residente a Savogna d'Isonzo, frazione San Michele del Carso n. 49, è restituito a tutti gli effetti nella forma originaria di « Semolic ».

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Savogna d'Isonzo sarà notificato all'interessata ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di legge.

Gorizia, addì 8 ottobre 1960

Il prefetto: NITRI

(6548)

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicati

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (3 settembre 1960) il Bollettino n. 6 della provincia di Pavia, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo di lavoro 28 giugno 1957 per la manodopera in agricoltura della provincia di Pavia.

2. — Contratto collettivo di lavoro 27 giugno 1957 per la mano d'opera avventizia in agricoltura della provincia di Pavia.

3. — Accordo 24 giugno 1959 per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro in agricoltura della provincia di Pavia.

Il Ministro: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (15 settembre 1960) il Bollettino n. 7 della provincia di Pavia, contenente i sottoindicati accordi pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo 11 luglio 1956 per gli addetti alla trebbiatura cereali estivi ed operazioni affini nella provincia di Pavia.

2. — Accordo salariale 4 luglio 1957 per gli addetti a lavori di trebbiatura cereali estivi ed operazioni affini (aratura e mietilegatura) nella provincia di Pavia.

3. — Accordo 4 luglio 1957 per gli addetti ai lavori di trebbiatura cereali estivi ed operazioni affini nella provincia di Pavia.

4. — Accordo 23 giugno 1958 per gli addetti ai lavori di trebbiatura cereali estivi ed operazioni affini nella provincia di Pavia.

5. — Accordo 23 giugno 1958 per le operazioni di trebbiatura dei cereali estivi ed operazioni affini (aratura e mietilegatura) nella provincia di Pavia.

6. — Accordo 25 luglio 1959 per gli addetti ai lavori di trebbiatura cereali estivi ed operazioni affini nella provincia di Pavia.

7. — Accordo 25 luglio 1959 per le operazioni di trebbiatura di cereali estivi ed operazioni affini (aratura e mietilegatura) nella provincia di Pavia.

Il Ministro: SULLO

(6512)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (20 settembre 1960) il Bollettino n. 7 della provincia di Salerno, contenente il sottoindicato patto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Patto collettivo di lavoro 30 settembre 1959 per i braccianti agricoli avventizi della provincia di Salerno.

Il Ministro: SULLO

(6517)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (22 luglio 1960) il Bollettino n. 27 della provincia di Torino, contenente i sottoindicati accordi pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo salariale 15 ottobre 1947 per la categoria artigiana dell'abbigliamento della provincia di Torino.

2. — Accordo normativo e salariale in vigore dal 10 febbraio 1947 per lavoratori a domicilio dipendenti da aziende artigiane dell'abbigliamento della provincia di Torino.

3. Accordo salariale 28 luglio 1948 per la categoria artigiana tintorie e stirerie della provincia di Torino.

4. — Accordo salariale 15 ottobre 1947 per la categoria artigiana berrettai della provincia di Torino.

5. — Accordo salariale e normativo 13 luglio 1950 integrativo del contratto nazionale 21 novembre 1947 per la categoria barbieri e parrucchieri per uomo e signora e misti della provincia di Torino.

6. — Accordo 9 novembre 1951 relativo all'orario di lavoro per barbieri, barbieri misti, parrucchieri, parrucchieri per signora e affini della provincia di Torino.

7. — Accordo salariale 15 ottobre 1947 relativo ai dipendenti da aziende artigiane fabbricanti di calzature della provincia di Torino.

8. — Accordo normativo e salariale 16 ottobre 1947 per i lavoranti a domicilio dipendenti da aziende artigiane di confezioni scarpe a mano nella provincia di Torino.

9. — Accordo salariale 4 settembre 1945 da valere per i dipendenti da aziende artigiane del marmo, della pietra e affini della provincia di Torino.

10. — Accordo salariale 15 ottobre 1947 da valere per i dipendenti da aziende artigiane del marmo e pietra della provincia di Torino.

11. — Accordo salariale 15 ottobre 1947 per i dipendenti da aziende artigiane dei muratori carpentieri, riquadratori e stuccatori della provincia di Torino.

12. — Accordo salariale 15 ottobre 1947 per i dipendenti da aziende artigiane di pittori, decoratori e pittori letteristi della provincia di Torino.

13. — Accordo salariale 30 gennaio 1948 per i dipendenti da aziende artigiane di manufatti in cemento della provincia di Torino.

14. — Accordo salariale 2 ottobre 1947 per i dipendenti da aziende artigiane della lavorazione del legno nella provincia di Torino.

15. — Accordo salariale 15 ottobre 1947 per i dipendenti da aziende artigiane degli installatori di impianti elettrici, lattonieri, termosifonisti e fumisti della provincia di Torino.

16. — Accordo salariale 2 ottobre 1947 per i dipendenti da aziende artigiane della lavorazione del ferro e metalli nella provincia di Torino.

17. — Accordo salariale in vigore dal 3 febbraio 1947 da valere per gli addetti alle aziende artigiane di oreficerie, argenterie, orologerie ed affini della provincia di Torino.

18. — Accordo salariale 8 ottobre 1947 per i dipendenti da aziende artigiane di Bijoutterie della provincia di Torino.

19. — Accordo salariale 15 ottobre 1947 per i dipendenti da aziende artigiane delle pelletterie della provincia di Torino.

20. — Accordo salariale 8 ottobre 1947 per i dipendenti da aziende artigiane dei conciatori di pelli e pellicceria della provincia di Torino.

21. — Accordo salariale 8 ottobre 1947 per i dipendenti da aziende artigiane delle penne e pennini stilografici della provincia di Torino.

22. — Accordo salariale 8 ottobre 1947 per i dipendenti da aziende artigiane delle spazzole e pennelli della provincia di Torino.

23. — Accordo salariale 15 ottobre 1947 per i dipendenti da aziende artigiane degli specchi e cristalli della provincia di Torino.

24. — Accordo salariale 15 ottobre 1947 per i dipendenti da aziende artigiane di vetri molati della provincia di Torino.

25. — Accordo salariale 8 ottobre 1947 per i dipendenti da aziende artigiane di vulcanizzatori di gomma della provincia di Torino.

26. — Accordo salariale 8 ottobre 1947 per i dipendenti da aziende artigiane di lavorazione delle materie plastiche della provincia di Torino.

27. — Accordo salariale 15 novembre 1948 per i lavoratori tipografi, litografi, legatori e librai, mettifoglio, lavorazioni varie rientranti nella categoria artigiana della provincia di Torino.

28. — Accordo 9 maggio 1956 per la determinazione dell'indennità vestiario per le aziende artigiane, tipografiche litografiche e legatrici della provincia di Torino.

29. — Accordo salariale 25 ottobre 1947 per i dipendenti da aziende artigiane cartotecniche della provincia di Torino.

30. — Accordo salariale 22 dicembre 1947 per i dipendenti da aziende artigiane fotografi della provincia di Torino.

31. — Accordo 16 settembre 1958, relativo alla indennità di contingenza per la categoria artigiana nella provincia di Torino.

Il Ministro: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (29 settembre 1960) il Bollettino n. 34 della provincia di Torino, contenente i sottoindicati accordi pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo salariale 5 ottobre 1945 da valere per i dipendenti da aziende artigiane dei berretti e cappelli della provincia di Torino.

2. — Accordo salariale 15 ottobre 1947 da valere per i dipendenti da ditte artigiane fabbricanti di bottoni della provincia di Torino.

3. — Accordo salariale 25 settembre 1945 per i dipendenti da aziende artigiane di calzature, riparazione calzature, pantofolerie in pelle della provincia di Torino.

4. — Accordo 31 gennaio 1946 relativo ai minimi salariali da valere per gli operai interni delle aziende artigiane delle calzature a mano ed a macchina ed ai riparatori della provincia di Torino.

5. — Accordo salariale di lavoro 15 novembre 1945 da valere per le aziende artigiane senza limitazione del numero dei dipendenti esercenti la filatura della lana a mano della provincia di Torino.

6. — Contratto salariale 21 febbraio 1946 da valere per i dipendenti da aziende artigiane dei maglifici della provincia di Torino.

7. — Contratto salariale 4 marzo 1946 per i dipendenti dalle aziende artigiane delle pantofole in stoffa della provincia di Torino.

8. — Accordo salariale 2 ottobre 1945 per i dipendenti da aziende artigiane della tessitura della provincia di Torino.

9. — Contratto salariale 21 marzo 1946 per i dipendenti da aziende varie dell'abbigliamento (piumini per cipria, manichini per sartoria, retine per capelli, corone da rosario ecc.) da valere per la provincia di Torino.

10. — Accordo normativo di lavoro 25 ottobre 1948 per i lavoranti barbieri e parrucchieri della provincia di Torino.

11. Accordo salariale 17 dicembre 1945 da valere per gli operai della provincia di Torino addetti presso le aziende artigiane produttrici di ceramiche d'arte.

12. — Accordo salariale 8 ottobre 1947 per dipendenti da ditte artigiane di prodotti chimici della provincia di Torino.

13. — Accordo 30 luglio 1952 per gli addetti alla lavorazione corde a mano della provincia di Torino.

14. — Accordo salariale 1° marzo 1946 per i dipendenti da aziende artigiane delle forniture militari della provincia di Torino.

15. — Accordo normativo di lavoro 14 febbraio 1946 per i dipendenti da aziende artigiane di foroceramica, fotoincisione, eliografia e cianografia della provincia di Torino.

16. — Accordo salariale e normativo di lavoro 4 settembre 1945 per muratori, pittori letteristi, stuccatori e decoratori della provincia di Torino.

17. — Accordo salariale 31 gennaio 1946 per i dipendenti da aziende delle pelletterie, fabbriche di valigie e bauli, astucciai, sellai della provincia di Torino.

18. — Accordo salariale 18 giugno 1946 da valere per le maestranze addette alle aziende artigiane di arrotatura e smerigliatura del vetro soffiato (vetro bianco) della provincia di Torino.

19. — Accordo salariale 2 marzo 1946 per gli addetti alle aziende artigiane degli abrasivi, mole, tele smeriglio della provincia di Torino.

Il Ministro: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (29 settembre 1960) il Bollettino n. 35 della provincia di Torino, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto di lavoro 31 luglio 1948 integrativo del Contratto collettivo nazionale di lavoro 1° aprile 1948 per gli addetti alla produzione del pane per la provincia di Torino.

2. — Accordo del 2 marzo 1951 modificativo dell'art. 1 del contratto integrativo 31 luglio 1948 per i lavoranti panettieri della provincia di Torino.

Il Ministro: SULLO

(6505)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Modifica della Commissione giudicatrice del concorso a un posto di direttore straordinario nel ruolo della carriera direttiva degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica per la direzione della Stazione sperimentale di floricoltura di San Remo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 24 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1960, registro n. 4, foglio n. 352, con il quale veniva nominata la Commissione giudicatrice del concorso per titoli al posto di direttore straordinario della Stazione sperimentale di floricoltura di San Remo, bandito con decreto ministeriale 4 maggio 1959 registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1959, registro n. 8, foglio n. 345;

Vista la lettera del 12 aprile 1960, n. 673, con la quale il prof. Cesare Sibilia, direttore della Stazione di patologia vegetale di Roma, membro della Commissione sopracitata ha rinunciato all'incarico;

Vista la delibera del 25 giugno 1960, con la quale la 1ª sezione del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste propone il prof. Vincenzo Carrante, direttore della Stazione agraria sperimentale di Bari, a membro della predetta Commissione in sostituzione del dimissionario prof. Cesare Sibilia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

In sostituzione del prof. Cesare Sibilia è nominato membro della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di direttore straordinario nel ruolo della carriera direttiva degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica per la direzione della Stazione sperimentale di floricoltura di San Remo, il direttore ordinario superiore prof. Vincenzo Carrante, direttore della Stazione agraria sperimentale di Bari. Al predetto competono i compensi e i rimborsi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° luglio 1960

Il Ministro: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *agosto* 1960
Registro n. 12 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 306

(6549)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a trentasei posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 27 maggio 1958, con il quale è stato indetto, un concorso, per titoli e per esami, a trentasei posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico (registrato alla Corte dei conti addì 17 novembre 1958, registro n. 47 Difesa-Aeronautica, foglio n. 243) ed il decreto ministeriale 1° marzo 1959 che proroga il termine di scadenza del concorso stesso (registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1959, registro n. 22 Difesa-Aeronautica, foglio n. 227);

Visto il decreto ministeriale in data 1° settembre 1959, con il quale è, nominata la Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra (registrato alla Corte dei conti, addì 16 settembre 1959, registro n. 31 Difesa-Aeronautica, foglio n. 128);

Visto il decreto ministeriale in data 12 maggio 1960, con il quale sono stati sostituiti due membri della Commissione esaminatrice del concorso (registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1960, registro n. 16 Difesa-Aeronautica, foglio n. 359);

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati e la valutazione dei titoli dai medesimi presentati;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a trentasei posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti:

1. D'Antino Enrico	punti	327 —
2. Richiello Antonio .	»	313 —
3. Fazzini Giuseppe	»	310 —
4. Salvetti Raffaele	»	308,062
5. Frustaci Mauro	»	301,062
6. Tantillo Bruno	»	300,562
7. Lioy Franco	»	298,375
8. Luceri Sergio . .	»	292,375
9. Salvatore Luigi	»	290,500
10. Remotti Francesco	»	288 —
11. Marchetti Marco	»	287,500
12. Leogrande Giuseppe	»	283,500
13. Venditti Giuseppe .	»	280,937
14. Collarile Pasquale, nato il 23 luglio 1932	»	274,187
15. Cardona Renato, nato il 3 settembre 1932	»	274,187
16. Longo Luigi	»	272,500
17. Cerulli Nicola .	»	270,375
18. Puglisi Santi .	»	268,187
19. Sbuelz Bruno .	»	266,500
20. Grasso Salvatore	»	265,500
21. Militello Elio .	»	264,500
22. De Palma Mario .	»	262,750
23. De Francesco Romano .	»	260,812
24. Quintarelli Franco, nato il 30 aprile 1930	»	258,500
25. Manganelli Antonio, nato il 24 febbraio 1931	»	258,500
26. Mosca Lucio	»	257 —
27. Percario Ugo .	»	254.750
28. Casini Marcello	»	253,500
29. Monaco Luigi .	»	250,187
30. Macor Francesco	»	249,062
31. Abate Alberto .	»	246,875
32. Bellia Girolamo	»	240,937
33. Barbaresi Eros	»	240,187
34. Gasparrini Gerardo	»	239,500
35. Pascale Giuseppe .	»	235,875
36. Maranzano Enrico .	»	235,687
37. Cassisa Giovanni	»	231 —

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 ottobre 1960

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 ottobre 1960
Registro n. 38 Difesa-Aeronautica, foglio n. 47. — LAZZARINI

(6582)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI IMPERIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di sanitari condotti vacanti nella provincia di Imperia al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 24 agosto 1960, n. 1071, con il quale è stato bandito un pubblico concorso per i posti vacanti dei sanitari condotti nei Comuni e nei Consorzi sanitari nella Provincia, al 30 novembre 1959;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione del concorso per il conferimento dei posti di sanitari condotti nel Consorzio medico di Pieve di Teco, consorziato con Arno, e nella condotta medica di Pornassio vacanti al 30 novembre 1959 è costituita come appresso:

Presidente:

Carcò dott. Paolo, vice prefetto vicario.

Componenti:

Trillo dott. Angelo, medico provinciale;

Gabetti dott. prof. Domenico Cesare, libero docente in patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica, primario dell'Ospedale civile di Santo Spirito di Ventimiglia;

Galli dott. prof. Tommaso, libero docente in patologia speciale medica e metodologia clinica, primario medico dello Ospedale civile di Sanremo;

Cassini dott. Vincenzo: medico condotto;

La Rocca dott. Mario, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, ed avrà la sua sede ad Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale di Imperia.

Imperia addì, 3 ottobre 1960

Il medico provinciale: TRILLO

(6555)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SASSARI

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Sassari al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2912/MP in data 14 luglio 1960, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento delle condotte mediche vacanti nella provincia di Sassari alla data del 30 novembre 1959;

Atteso che il vice prefetto dott. Antonio Dessena designato da S. Ecc. il prefetto della Provincia a presiedere la Commissione stessa, è stato collocato a riposo per cui occorre provvedere alla sua sostituzione;

Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il vigente testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Antonio Dessena, collocato a riposo, viene nominato presidente della Commissione giudicatrice per il conferimento delle condotte mediche vacanti nella provincia di Sassari il vice prefetto ispettore dott. Giovanni Cossu Rocca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna, ed affisso per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Sassari e di quest'Ufficio.

Sassari, addì 1° ottobre 1960

Il medico provinciale: FADDA

(6556)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.